D.G. Cultura

D.d.g. 5 ottobre 2023 - n. 15050
Costituzione della commissione per l'assegnazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'allegato b della d.g.r. n. XII/1041 del 2 ottobre 2023 e aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento. Anno 2023

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. CULTURA

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1041 del 2 ottobre 2023, avente ad oggetto «Aggiornamento del sistema di partecipazione di Regione Lombardia in ambito culturale e rimodulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali (ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo»)«;

Dato atto che l'Allegato B alla succitata d.g.r. n. 1041/2023, «Nuove modalità e criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di progetti culturali presentati dai soggetti partecipati da Regione ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016», ha previsto che le proposte progettuali presentate dai soggetti partecipati saranno esaminate da una Commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura che ne individua composizione, compiti e regole di funzionamento;

Ritenuto di costituire, per l'anno 2023, la Commissione in argomento come segue:

- Sabrina Sammuri – Direttore Generale della Direzione Cultura con funzioni di Presidente;
- Davide Pacca – Dirigente dell'Unità Organizzativa Valorizzazione culturale;
- Stefania Tamborini – Dirigente della Struttura Comunicazione, Attività e Imprese Culturali
- Nicoletta Finardi – Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi;
- Paola Guzzetti - Dirigente della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura;

partecipa alle sedute un funzionario della Direzione individuato dal Presidente della Commissione, con funzioni di segreteria e raccordo con la Struttura competente per materia.

Ritenuto di stabilire che la Commissione esplicherà le proprie funzioni anche avvalendosi di ulteriori componenti in funzione dell'ambito di intervento del progetto da valutare, individuati, di volta in volta, dal Presidente della Commissione tra i Dirigenti di Struttura e i titolari di posizione organizzativa della Direzione Cultura;

Ritenuto altresì di dover aggiornare i compiti e le regole di funzionamento della Commissione come in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Rilevato che nessun onere sarà a carico del bilancio regionale per la gestione della Commissione;

Dato atto che, in applicazione del Piano Integrato di attività di Organizzazione (PIAO) – Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2023 - 2025, adottato con d.g.r. n. XI/7858 del 31 gennaio 2023, saranno svolti tutti i necessari accertamenti relativi all'assenza di precedenti reati contro la pubblica amministrazione, come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Considerato che si procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni attraverso controlli con tecniche di campionamento casuale ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati su almeno un componente della Commissione;

Acquisito il consenso degli interessati;

Vista la legge n. 241/1990;

Vista la comunicazione del 5 ottobre 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra gli atti di cui all'allegato 2 del d.s.g. n. 6833 del 16 maggio 2019, attuativo della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017, per i quali non si deve redigere la scheda aiuti e non richiedono la valutazione del Comitato aiuti;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII^a Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati,

DECRETA

1. di costituire per il 2023, secondo quanto previsto dall'Allegato B alla d.g.r. n. XII/1041 del 2 ottobre 2023 «Nuove modalità e criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di progetti culturali presentati dai soggetti partecipati da Regione ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016», per le finalità ivi contemplate, la Commissione di Valutazione composta come segue:

- Sabrina Sammuri – Direttore Generale della Direzione Cultura con funzioni di Presidente;
- Davide Pacca – Dirigente dell'Unità Organizzativa Valorizzazione culturale;
- Stefania Tamborini – Dirigente della Struttura Comunicazione, Attività e Imprese Culturali;
- Nicoletta Finardi – Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi;
- Paola Guzzetti – Dirigente della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura;

Partecipa alle sedute un funzionario della Direzione individuato dal Presidente della Commissione, con funzioni di segreteria e raccordo con la Struttura competente per materia.

2. La Commissione di Valutazione sarà integrata da ulteriori componenti in funzione della competenza sulla materia oggetto del progetto da esaminare, individuati di volta in volta dal Presidente, tra i Dirigenti di Struttura e i titolari di posizione organizzativa della Direzione Cultura;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A avente ad oggetto» Compiti e regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016 – anno 2023»,

4. la Commissione di Valutazione svolgerà i propri compiti sino al 31 dicembre 2023;

5. nessun onere sarà a carico del bilancio regionale per il funzionamento della predetta Commissione;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

il direttore generale
Sabrina Sammuri

Allegato A - Compiti e regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016 – anno 2023.

SOMMARIO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A2. Soggetti beneficiari
A3. Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C1. Presentazione delle domande
C2. Istruttoria
C3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
C4. Caratteristiche della fase di rendicontazione
D. Disposizioni finali
D1. Obblighi dei soggetti beneficiari
D2. Responsabile del procedimento.
D5. Monitoraggio dei risultati
D7. Trattamento dati personali
D8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Allegato A - Compiti e regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016 – anno 2023.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'art. 8 della l.r. 25/2016, comma 1, stabilisce che "*la Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale, sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale*".

Per enti, associazioni e fondazioni partecipate dalla Regione, ai sensi del suddetto articolo 8, si intendono i soggetti per i quali:

1. La partecipazione di Regione Lombardia è prevista da norma di legge;
2. Regione Lombardia ha deliberato l'adesione e la partecipazione ai sensi della l.r. 50/1986.

Il comma 2 del richiamato art. 8, stabilisce che "*la Regione provvede …… a favorire e promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dagli enti di cui al comma 1, concorrendo alle finalità previste dai relativi statuti attraverso il sostegno delle attività culturali condivise ed espressamente collegate agli obiettivi regionali*".

Regione Lombardia individua nei soggetti partecipati un efficace strumento e supporto per la realizzazione delle strategie e priorità individuate dagli atti di programmazione in ambito culturale e intende sostenere l'attività dei predetti soggetti, mediante contributi di natura economica e organizzativa in relazione a specifiche proposte progettuali di particolare interesse regionale, di alto livello qualitativo o innovativo, nel rispetto dei generali principi di trasparenza, efficienza, economicità e imparzialità.

In particolare, anche tenuto conto delle priorità della programmazione in relazione ad eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale quali, ad esempio, i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, Regione Lombardia intende sostenere azioni di coordinamento e interfaccia con il territorio perché esse stesse si rendano promotrici del rilancio delle attività di operatori culturali minori, in un'ottica di trasversalità dell'offerta culturale e di messa in rete delle risorse umane, strumentali e artistiche di cui dispongono.

Regione Lombardia invita pertanto i soggetti partecipati, a inviare proposte progettuali relative agli ambiti di attività definiti dall'art. 2 della lr. 25/2016 e nell'ambito delle priorità individuate nei documenti di Programmazione culturale regionale vigenti con particolare riferimento alle linee strategiche indicate dalla Giunta Regionale nella "Proposta di Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" approvata con D.G.R. XII/965 del 18 settembre 2023.

A2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda enti, associazioni e fondazioni partecipati da Regione Lombardia o in virtù di specifica norma di legge o di deliberazione della Giunta ai sensi della LR. 50/86, come individuati nell'allegato A della DGR N° 1041/2023.

A3. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a € 1.040.333,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2023. Tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione.

B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è una sovvenzione a fondo perduto.

Le iniziative finanziabili ai sensi dell'allegato B alla DGR N° XII /1041 del 02/10/2023, dovranno avere ad oggetto:

I. Organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, manifestazioni culturali di fruizione da parte della popolazione;

II. esecuzione di opere o lavori destinati alla valorizzazione dei beni culturali di cui al "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d. lgs. n. 42 del 22.1.2004) o di altri beni, mobili o immobili, nella disponibilità dell'ente richiedente per lo svolgimento della propria attività culturale. In questa voce sono comprese anche le spese tecniche e quelle per la redazione di un piano di valorizzazione;

III. realizzazione e/o acquisto di forniture, allestimenti e simili destinati alla valorizzazione dei beni di cui al punto precedente o funzionali all'attività istituzionale dell'Ente richiedente.

Gli interventi di cui ai punti II e III devono riguardare beni di proprietà o nella disponibilità del richiedente, destinati o da destinare alla fruizione pubblica.

I lavori possono riferirsi anche a parti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Le spese ammissibili per gli interventi di cui ai punti II e III sono:

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente);
- spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini, redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi);
- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene.
- Spese per l'acquisto di beni strumentali quali, ad esempio, attrezzature, dotazioni, impianti ecc.

Può essere riconosciuto anche un supporto della comunicazione istituzionale e l'utilizzo di spazi regionali, secondo la disciplina regionale in materia di comunicazione e di concessione spazi.

Compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale e sino ad esaurimento delle stesse, nonché sulla base degli esiti dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) potranno essere concessi:

- un contributo a fondo perduto (risorse di parte corrente) per le iniziative di cui al punto I) non superiore al 70% delle spese ammissibili, cioè, spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto. L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile;

- un contributo in capitale a fondo perduto per gli interventi di cui ai punti II e III non superiore al 50% delle spese ammissibili per lavori, allestimenti e acquisto di beni strumentali.

È ammesso il finanziamento di progetti già avviati nell'anno 2023 purché le relative spese non siano già state interamente liquidate prima della pubblicazione del presente provvedimento.

In ogni caso, le attività e gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

La richiesta deve pervenire alla Regione esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma Bandionline all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71

Le richieste di contributo, sottoscritte elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma, dovranno essere corredate da una relazione che evidenzi:

1. contenuti e finalità dell'iniziativa o dell'intervento,

2. piano operativo (o progetto esecutivo se trattasi di opere) che evidenzi modalità e tempistica (cronoprogramma),

3. budget completo di costi dettagliati e quote di co-finanziamento,

4. ogni altro dato o documento utile alla analisi e valutazione della proposta.

Per le proposte di cui ai numeri II e III, è necessario il progetto di livello esecutivo, corredato da tutte le autorizzazioni necessarie ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d. lgs 22.1.2004 n. 42), o dalle relative richieste di autorizzazione protocollate (le autorizzazioni dovranno essere inviate non appena disponibili e in ogni caso non oltre l'accettazione dell'eventuale contributo assegnato), e da un programma di valorizzazione volto ad incrementare la conoscenza e la fruizione pubblica del bene oggetto di intervento.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'**imposta di bollo** attualmente vigente di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della

normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis.

(Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

C2. Istruttoria

Il Direttore Generale della Direzione Cultura individua la Struttura competente in base all'ambito di intervento prevalente del progetto, e convoca la Commissione medesima.

La Commissione avvalendosi della Struttura competente come sopra individuata svolge l'istruttoria formale delle proposte progettuali presentate con riferimento ai requisiti soggettivi e oggettivi di cui ai punti 1 e 2 della precedente lettera A.

In sede di istruttoria, la Commissione si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando un congruo termine per la risposta.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/90, rimangono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La procedura di selezione è a sportello.

La Commissione, con il supporto delle Strutture competenti, procederà alla valutazione delle proposte ai fini dell'assegnazione o del diniego di contributi economici sulla base dei criteri indicati nell'Allegato B alla DGR N° 1041/2023 e in osservanza ai seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
1. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle linee prioritarie e strategiche approvate dalla Giunta Regionale nella "Proposta di Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" approvata con D.G.R. XII/965 del 18 settembre	0-3 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 4-7 = buona coerenza e adeguatezza; 8-10 = ottima coerenza e adeguatezza.	10

2. presenza di significativi elementi di qualità artistico-culturale, di alto valore educativo e di grado di innovazione, con riferimento all'ambito e alla tematica proposta;	0-5 = insufficiente / scarsa presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 6-14 = buona presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 15-20= ottima presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta.	20
3. presenza di elementi che consentano di promuovere servizi culturali in nuovi luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili o sui cui rafforzare investimenti di ricucitura di relazioni e socialità con l'obiettivo di attrarre anche nuovi pubblici;	0-3 = insufficiente/scarsa presenza; 4-15 = presenza di elementi significativi	15

4. Sostenibilità organizzativa ed economica del progetto e capacità di attrarre forme di finanziamento, ulteriori rispetto a quelle regionali: • Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto; • Sostenibilità finanziaria nel tempo degli interventi previsti dal progetto; • Competenze, capacità organizzative ed esperienza del proponente e dei soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione del progetto; • Previsione di forme di collaborazione strutturate che garantiscano la continuità del progetto nel tempo.	0-5 = insufficiente o scarsa qualità e sostenibilità; 5-10 = buona qualità del progetto; 11-15 = progetto ottimo / eccellente;	15
5. Adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti del progetto, con particolare riferimento alla indicazione di modi, tempi e costi del progetto, al cronoprogramma, alle quote di cofinanziamento e alle previsioni di impatto: Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi; • Qualità del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso; • Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; • Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	0-5 = insufficiente o scarsa adeguatezza, chiarezza ed esaustività; 6-10 = buona adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti; 11-15 = ottima adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti.	15

6. Coerenza e adeguatezza della proposta rispetto della programmazione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale.	0-3 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 4-7 = buona coerenza e adeguatezza; 8-10 = ottima coerenza e adeguatezza.	10
7. valorizzazione di spazi e luoghi di Regione Lombardia, sia mediante l'organizzazione di iniziative in essi localizzate, sia promuovendone la conoscenza attraverso strumenti e modalità di comunicazione e informazione dedicate.	0-3 = insufficiente/scarsa valorizzazione; 4-7 = buona valorizzazione; 8-10 = ottima valorizzazione.	10
Totale		100

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (= 40 punti).

Il segretario della Commissione provvederà alla stesura del verbale della riunione.

Gli esiti delle valutazioni sono approvati con Deliberazione di Giunta Regionale.

Il termine di conclusione del procedimento è di 45 giorni.

C3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in unica soluzione a saldo dell'iniziativa. Solo per le iniziative che dovessero svolgersi nel mese di dicembre 2023, potrà essere prevista l'erogazione di un acconto a titolo di anticipazione all'avvio del progetto e di un saldo alla conclusione delle stesse entro e non oltre il 31/12/2023.

Per i contributi in conto capitale, qualora il beneficiario lo richieda, è previsto un anticipo del 50% del contributo ammesso a seguito dell'accettazione da parte del soggetto beneficiario e dietro presentazione di fidejussione a prima escussione, di pari entità, rinnovabile o di durata corrispondente al tempo di realizzazione del progetto.

Per i contributi in spesa corrente per iniziative che si svolgono nel mese di dicembre 2023 si potrà procedere all'eventuale erogazione dell'acconto pari al 75% del contributo concesso a seguito di richiesta del beneficiario. Il saldo di contributo, pari al restante 25%, dovrà essere erogato a fronte della presentazione della relazione finale illustrativa delle iniziative realizzate, da far pervenire entro e non oltre il 31/12/2023.

Gli Uffici competenti potranno richiedere eventuali integrazioni documentali (giustificativi di spesa effettivamente sostenuta e documentata) ai fini della validazione delle spese ammesse e dell'erogazione del saldo. Tali integrazioni dovranno essere prodotte entro e non oltre il 29 febbraio 2024.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dal Presidente della Commissione.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non potranno determinare in alcun caso, un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

In sede di erogazione del contributo, la Regione procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso in relazione a diminuzioni intervenute nell'ammontare delle spese ammissibili.

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare.

C4. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite la procedura Bandionline.

La somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.

In particolare, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato;
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia; relazione descrittiva degli interventi di valorizzazione per le tipologie II e III.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore ovvero autocertificate mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale si attesta che le fatture e / o gli altri documenti fiscalmente validi, relativi agli interventi del progetto finanziato, sono quelli riportati in elenco allegato. La dichiarazione sostitutiva sarà oggetto di verifica a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445. La dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità comporterà la decadenza dal contributo come previsto dall'art. 75, e le conseguenze penali dell'articolo 76 del medesimo DPR.
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

La relazione finale di rendicontazione presentata entro il 31 dicembre 2023 sarà validata solo ed esclusivamente dopo la presentazione di regolari quietanze eventualmente integrate in bandi on line.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione del Progetto e/o la verifica della rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario:

- è tenuto ad essere in regola con tutti gli obblighi fiscali, sociali e contributivi;
- non potrà cumulare il contributo con altre agevolazioni regionali ottenute per le medesime spese;
- si impegna a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;

- si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni o prodotti oggetto di contributo per un periodo congruo alle finalità di valorizzazione e comunque non inferiore al periodo di ammortamento delle spese;
- dichiara di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. LGS. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza) eventualmente previsti a suo carico.

Inoltre, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D2. Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale della Direzione Cultura, Dott.ssa Sabrina Sammuri.

D5. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

numero soggetti beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Per informazioni tecniche sulla piattaforma: n. verde 800.131.151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it
Per informazioni relative al bando:
Giovanni Di Marco
Tel. 02 6765 6583

SCHEDA INFORMATIVA[1]

TITOLO	*COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DELL'ALLEGATO B DELLA DGR N° XII / 1041 DEL 02/10/2023 E AGGIORNAMENTO DEI COMPITI E DELLE REGOLE DI FUNZIONAMENTO. ANNO 2023*
DI COSA SI TRATTA	*La Regione concede contributi per il sostegno di progetti e iniziative, relativamente ai Soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016.* *In particolare il presente bando finanzia:* *con stanziamento di risorse di parte corrente a fondo perduto, iniziative relative alla progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi, manifestazioni culturali anche con modalità innovative (on line, streaming ….);* *con stanziamento di risorse in conto capitale a fondo perduto, progetti per:* *esecuzione di opere o lavori destinati alla valorizzazione dei beni culturali di cui al "Codice dei beni culturali e del paesaggio" o di altri beni, mobili o immobili, nella disponibilità dell'ente richiedente per lo svolgimento della propria attività culturale;* *realizzazione e/o acquisto di forniture, allestimenti e simili destinati alla valorizzazione dei beni di cui al punto precedente.* *È ammesso il finanziamento di progetti già avviati nell'anno 2023 purché le relative spese non siano già state interamente liquidate prima della pubblicazione del presente provvedimento.* *In ogni caso, le attività e gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2023.*
TIPOLOGIA	*sovvenzione a fondo perduto*
CHI PUÒ PARTECIPARE	*Soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016 (allegato A della DGR N° 1041/2023)*
RISORSE DISPONIBILI	*€ 1.040.333,00*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	*Potranno essere concessi:* • *un contributo a fondo perduto (risorse di parte corrente) per le iniziative di cui al punto I) non superiore al 70% delle spese ammissibili, cioè, spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto. L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile;* - • *un contributo in capitale a fondo perduto per gli interventi di cui ai punti II e III non superiore al 50% delle spese ammissibili per lavori, allestimenti e acquisto di beni strumentali.* *Per i contributi in conto capitale, qualora il beneficiario lo richieda, è previsto un anticipo del 50%.* *Per i contributi in spesa corrente per iniziative che si svolgono nel mese di dicembre 2023 è possibile un acconto pari al 75% del contributo concesso a seguito di richiesta del beneficiario.*

[1] La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

DATA DI APERTURA	*1 novembre 2023.*
DATA DI CHIUSURA	*31 dicembre 2023*
COME PARTECIPARE	- *la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata* - *documentazione da allegare: relazione che evidenzi contenuti e finalità dell'iniziativa o dell'intervento, piano operativo (o progetto esecutivo se trattasi di opere) che evidenzi modalità e tempistica (cronoprogramma), budget completo di costi dettagliati e quote di co-finanziamento, ogni altro dato o documento utile alla analisi e valutazione della proposta.* - *Il termine di conclusione del procedimento è 45 giorni*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*procedura valutativa a sportello*
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Per informazioni tecniche sulla piattaforma: n. verde 800.131.151* *e-mail: bandi@regione.lombardia.it* *Per informazioni relative al bando:* *Giovanni Di Marco* *Tel. 02 6765 6583*